
Padre Agostino Gemelli

(1878-1959)





Padre Gemelli, in abiti borghesi, durante uno dei suoi soggiorni di studio in Germania, (1910)

Dal socialismo al cristianesimo

Edoardo Gemelli nasce a Milano il 18 gennaio 1878. Dalla sua famiglia di estrazione borghese riceve un'educazione laica (il padre è iscritto alla massoneria) che si rafforzerà frequentando il collegio Ghislieri di Pavia, dove studia medicina. Subisce dunque in gioventù il fascino della modernità scientifica, del progresso, del positivismo e aderisce al socialismo massimalista.

Dopo aver discusso la laurea con il premio Nobel Camillo Golgi, compie il servizio militare nell'ospedale di Sant'Ambrogio a Milano insieme al suo compagno di scuola Ludovico Necchi, e con Padre Arcangelo Mazzotti. Anche grazie alle discussioni con i due amici, Gemelli si avvia alla conversione, una conversione che cambia il suo modo di essere e di pensare, lo arricchisce di nuovi obiettivi e di nuove prospettive.

Nel novembre del 1903 Edoardo entra nel convento francescano di Rezzato (Brescia) e assume il nome di fra' Agostino. Viene ordinato sacerdote il 14 marzo 1908.



Padre Gemelli nel giorno della professione religiosa (Rezzato, 23 dicembre 1904)

La sfida alla cultura dominante

L'«uomo nuovo» non rinnega, tuttavia, l'«uomo vecchio»: il francescanesimo gli permette anzi di tenere insieme vecchio e nuovo. Nella povertà francescana ritrova una specie di socialismo spogliato dal materialismo marxista, nella simpatia per il creato e nel «realismo» di san Francesco scopre una via alla santità che passa dal laboratorio e dalla sperimentazione scientifica

E poi c'è quel suo essere contestatore e massimalista, che rimane una delle cifre peculiari del suo modo di vivere la missione educativa. Nasce così la sfida alla cultura dominante: l'aspirazione di padre Gemelli è quella di formare leve di cattolici capaci di trasformare la vita civile, sociale ed economica del Paese. Occorreva dunque un'istituzione culturale che fosse all'altezza delle migliori università italiane e straniere nella ricerca scientifica e tecnologica cui i cattolici italiani dovevano poter dare il loro contributo.

Nel 1909 insieme a Necchi, a mons. Francesco Olgiati, ad Armida Barelli e a Ernesto Lombardo fonda la «Rivista di filosofia neoscolastica» e nel 1914 la rivista di cultura «Vita e Pensiero».

In quegli anni Padre Gemelli si erge a difesa dei miracoli di Lourdes contro lo scetticismo di alcuni circoli medici legati alla massoneria.



Padre Agostino Gemelli, in convento, nel piccolo laboratorio di biologia (1906)

Una mente scientifica

Gemelli conduce le sue ricerche scientifiche in laboratori italiani ed esteri, a Bonn, Francoforte, Monaco di Baviera, Vienna, Amsterdam, Colonia, Parigi, Lovanio, Mannheim. Nel 1911 consegue la specializzazione in istologia all'Università di Lovanio. Si applica anche nel campo della psicologia sperimentale con Friedrich Kiesow a Torino, con Oswald Külpe a Monaco e nella clinica psichiatrica di Emil Kraepelin a Monaco fino al 1914. Nello stesso anno consegue la libera docenza in psicologia sperimentale e riceve l'invito di coprire la cattedra di psicologia nell'Università di Tokyo.

Durante la prima guerra mondiale è al fronte. Come medico fonda un laboratorio psicofisiologico presso il comando supremo dell'esercito, nel quale studia la psicologia dei soldati e, in particolare, degli aviatori. Come sacerdote, insieme ad Armida Barelli, dà vita all'"Opera di consacrazione dei soldati dell'esercito e della marina d'Italia", opera in cui tra l'altro è riconoscibile una notevole capacità organizzativa. Dopo la guerra, Gemelli si dedica ai suoi studi di psicologia sperimentale e applicata (in particolare gli studi anormali, di antropologia criminale, di psicologia professionale), della fonetica e dei rapporti tra neurologia e psicologia

Il fondatore dell'Università Cattolica

Il 16 aprile 1919 Padre Gemelli, insieme all'on. Filippo Meda, costituisce l'Istituto di studi superiori Giuseppe Toniolo che, – eretto in ente morale con R.D. 20 giugno 1920 a firma di Benedetto Croce, ministro della Pubblica Istruzione nel governo Giolitti –, diventa promotore dell'Università Cattolica.

Oltre al riconoscimento pontificio, che Gemelli aveva richiesto il 2 aprile 1919 e che incontra qualche intoppo per via del piano di studi e del modello di università proposto, che ricalcava, pur con evidenti novità, quello statale, egli doveva trovare i finanziamenti, la sede e le attrezzature per il nuovo ateneo. Gli vennero in soccorso l'industriale tessile Ernesto Lombardo e l'opera infaticabile di Armida Barelli che, presidente della Gioventù femminile cattolica, si adopererà a propagandare e sostenere l'Università.

Il 9 febbraio 1921 arriva l'approvazione di Benedetto XV e l'Università Cattolica viene inaugurata il 7 dicembre, con due facoltà: filosofia e scienze sociali.

Ebbe il riconoscimento statale con R.D. 2 ottobre 1924, n. 1661.



Gemelli e i suoi studenti

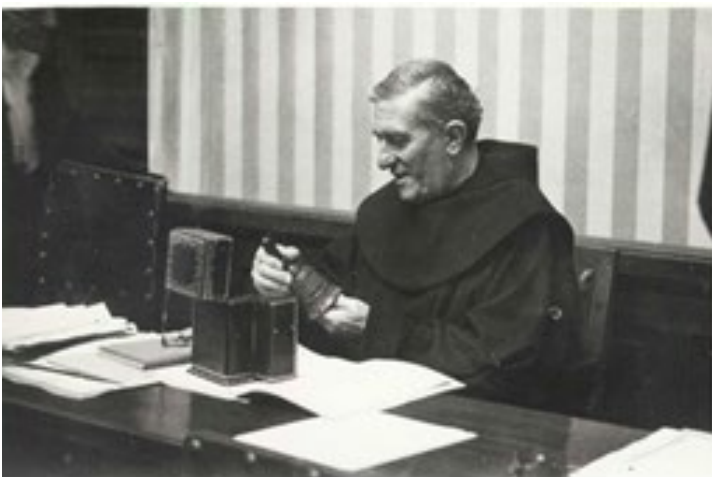


Padre Agostino Gemelli, all'Oasi della Verna con Armida Barelli (al centro), l'Ing. Pier Fausto Barelli (fratello di Armida) e Bona Mattei (luglio 1940)

Una fucina per la classe dirigente del Paese

Quello di Gemelli era un progetto nazionale che mirava, attraverso la fondazione di un Ateneo «libero», a conferire alla gioventù cattolica le competenze necessarie a governare il Paese. Di tali obiettivi si erano accorte persino le spie del regime fascista. Gli informatori che ne registravano discorsi, iniziative e attività facevano sapere al duce che il rettore francescano fomentava una «resistenza degli animi» non meno pericolosa di quella armata e plasmava una vera e propria «riserva di governo», che si sarebbe fatta avanti al momento del crollo del regime e che avrebbe rifondato l'ordinamento giuridico e i rapporti sociali su basi ben diverse da

quelle del fascismo. Una previsione, questa, che si è realizzata, perché l'Università Cattolica è stata una fucina in cui si sono formati moltissimi giovani che poi si sono riversati nel sistema scolastico, nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni economiche, nel sindacato, in Parlamento e nei Ministeri dell'età repubblicana.



Padre Gemelli nominato presidente della Pontificia Accademia delle Scienze da Pio XI, riceve il campanello d'oro di presidente (Roma, giugno 1941).

Le prime Facoltà

Alle due facoltà iniziali si aggiungeranno nel tempo Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Magistero, nella sede di Milano; Agraria, nella sede di Piacenza.

Padre Gemelli, che è rettore dell'Università Cattolica fino alla data della sua morte (15 luglio 1959), non riesce tuttavia a vedere aperta in vita la Facoltà di Medicina, che rappresenta "il sogno della sua anima". La Facoltà, infatti,

viene istituita ufficialmente il 23 aprile 1958, ma è attiva solo a partire dal 5 novembre 1961, mentre il Policlinico Universitario Agostino Gemelli è inaugurato nel luglio del 1964. Era convinzione di Gemelli che l'Università dovesse essere innanzitutto un istituto di educazione, volto alla preparazione scientifica e alla formazione morale della gioventù.



Padre Gemelli e Paolo VI

Un'idea fonte di vita

«Vi sono ancora oggidì uomini che ritengono che i risultati della scienza che hanno un reale valore sono quelli che hanno dato applicazioni pratiche. Uomini che vivono immersi in questa nostra società così assillata da preoccupazioni materiali non possono capire che il vero progresso non sta nel lanciare per i cieli onde hertziane o nello spingere un aeroplano attraverso l'Atlantico o nel procurare benessere economico a intiere classi sociali, ma nello scoprire un'idea che a sua volta diventa fonte di vita».

(“Perché i cattolici italiani debbono avere una loro università”, «Vita e Pensiero», luglio 1919)

BREVE CRONOLOGIA

1878

Edoardo Gemelli nasce a Milano il 18 gennaio da una famiglia di estrazione borghese e riceve un'educazione laica.

1896

Si iscrive alla Facoltà di Medicina dell'Università di Pavia.

1902

Discute la tesi di laurea sull'anatomia e l'embriologia dell'ipofisi con il professor Golgi. Compie l'anno di volontariato come soldato di sanità nell'ospedale militare di Milano.

1903

In novembre entra nel convento francescano di Rezzato (Brescia) e assume il nome di fra' Agostino.

1906

È nel convento di Sant'Antonio a Milano.

1908

Viene ordinato sacerdote il 14 marzo.

1909

Fonda la «Rivista di filosofia neo-scolastica» con Giulio Canella.

1911

Consegue la specializzazione in istologia all'Università di Lovanio.

1913

Sostiene l'esame per la libera docenza in psicologia sperimentale.

1914

Fonda la rivista di cultura «Vita e Pensiero».

1920

Il ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce firma il decreto di erezione in ente morale dell'Istituto di Studi Superiori Giuseppe Toniolo.

1921

Il 9 febbraio arriva l'approvazione di Benedetto XV e l'Università Cattolica viene inaugurata il 7 dicembre, con due Facoltà: Filosofia e Scienze sociali.

1931

Si inaugura la nuova sede dell'Università Cattolica in piazza Sant'Ambrogio.

1946

Un grave incidente automobilistico lo rende infermo.

1958

Il 23 aprile viene istituita ufficialmente la Facoltà di Medicina e chirurgia.

1959

Il 15 luglio padre Gemelli muore.

1964

In luglio è inaugurato il Policlinico Universitario intitolato ad Agostino Gemelli.